

Prot. n. 455/11

Andria, li 16 dicembre 2011

fax: 080 5482690

Gent.mo dott. POLITO
Direttore Regionale Agenzia Entrate
PUGLIA -

fax: 0883 532865

e p.c. Gent.mo dott. DELLISANTI
Direttore Provinciale Agenzia Entrate
BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Ancora una volta pubblici dipendenti in prima pagina, ancora una volta per fatti di cronaca legati a fenomeni di corruzione e concussione. Gli ultimi fatti che hanno coinvolto cinque funzionari in servizio, due in pensione e un licenziato dell'Agenzia delle Entrate di Bari e Barletta ci pongono di fronte a fenomeni che rischiano di screditare tutta l'istituzione invece che aiutare i cittadini a distinguere e capire prima di giudicare.

La corruzione e la concussione sono reati contro la Pubblica Amministrazione che richiedono il massimo livello di allerta da parte di chi è chiamato a vigilare preventivamente e giudicare dopo.

Siamo fiduciosi nell'operato della Magistratura, per quanto sta facendo e saprà fare, per fugare tutti i dubbi che inevitabilmente assalgono i colleghi con i quali negli uffici si ha uno stretto legame professionale e di amicizia. Le indagini sono ancora in corso e confidiamo sul massimo livello di approfondimento e di garanzie offerto alle parti da parte dei giudici, come già sta avvenendo dai magistrati del Riesame di Bari.

Ci preme invece come Organizzazione Sindacale soffermarci sulla vigilanza preventiva, quella che si ha in Ufficio prima e, via via salendo i livelli gerarchici, fino a coinvolgere il vertice dell'organizzazione della Pubblica Amministrazione.

A volte negli Uffici si constata che il raggiungimento degli obiettivi di budget prefissati venga perseguito anche attraverso l'abbassamento di quei livelli minimi di vigilanza su alcune misure che potrebbero far elevare la soglia di rischio. Ci riferiamo alle scelte dei soggetti da sottoporre a controlli, scelte che devono essere fondate su criteri oggettivi e non affrettati e discrezionali, su analisi del rischio ben ponderate, e poi alle incompatibilità ambientali, alla rotazione e diversificazione degli incarichi, alla durata delle verifiche esterne, alla composizione dei nuclei di verifica. Per poi passare all'Audit regionale, una struttura strategica che deve rappresentare la vera garanzia interna per tutti i funzionari, oltre che dell'intera organizzazione. Una struttura al servizio della professionalità oltre che della sicurezza. Un controllo preventivo attento a consigliare più che a puntare il dito, ad accompagnare più che a punire. Un controllo che quanto più sarà attento a questi criteri più sarà in grado di tenere il processo sotto controllo, più sarà successivo e punitivo più troverà ostile il

personale e i dirigenti periferici, i quali invece che collaborare tenteranno di utilizzare vari sistemi per apparire invece che essere all'altezza di quanto segnalato come comportamento non corretto.

Spesso invece ci troviamo di fronte a relazioni formali piene di rilievi procedurali di modesta entità mentre a volte non si è all'altezza di incidere sulle cause strutturali alla base dei comportamenti formali non corretti: formazione, mancanza di capacità manageriali, professionalità non adeguate nella gestione del personale. A volte poi ci troviamo di fronte a relazioni che invece di analizzare i singoli atti e puntare al miglioramento del processo lavorativo, spendono parole non richieste di commento e giudizio sull'operato dei funzionari.

A conclusione chiediamo a Lei, dott. Polito di cui abbiamo apprezzato la vicinanza ai funzionari in questo spiacevole momento, di considerare queste nostre sottolineature come un modo per essere al suo fianco e sempre disponibili a batterci per la legalità e la correttezza dei comportamenti d'ufficio, fedeli al dettato costituzionale: "... i cittadini a cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore..." sancito nell'art. 54, e " I pubblici dipendenti sono al servizio esclusivo della Nazione..." sancito dall'art. 98, sicuri che qualora qualche collega dovesse risultare estraneo agli addebiti a lui ascritti, si sappia essere prodighi di riconoscimenti almeno pari al fango cosparso in questi giorni.

Restiamo disponibili ad un serio confronto sull'argomento e cogliamo l'occasione per porgere i più deferenti saluti.

Il Coord. Provinciale Ag. Entrate
Giuseppe Ferri Cormio

Il Segretario Generale
Luigi Marzano